



Stasera cantiamo Bella Ciao in molte piazze d'Italia. «Questa mattina mi son svegliato oh bella ciao, bella ciao, bella



ciao, ciao, ciao. Questa mattina mi son svegliato e ho trovato l'invasor. Oh partigiano, portami via, oh bella ciao,

bella ciao, bella ciao, ciao, ciao, oh partigiano portami via, che mi sento di morir». (Il testo completo a pag. 9)

Milano, Berlusconi umiliato in casa Al centrosinistra 70 Province su 103

Espugnata la roccaforte del premier il quale come se nulla fosse dice: «Lasciare? Non vedo perché» Fassino: «Il Polo non è più maggioranza». La destra si spacca. L'Udc: colpa di Lega e Tremonti

Berlusconi perde anche Milano. Il centrosinistra espugna la Provincia e il diessino Filippo Penati batte clamorosamente Ombretta Colli, presidente uscente. Berlusconi ingoia il rospo e dice: «Non cambia nulla posso andare a dormire tranquillo». Gli fa eco il segretario dei ds Piero Fassino. «Sì, ma amaro, molto amaro sarà il suo risveglio». E se Milano è il simbolo la sconfitta del centrodestra è catastrofica: dopo i ballottaggi settanta province su 103 sono del centrosinistra. Trionfale la riconferma di Domenici a sindaco di Firenze. Per Berlusconi non cambia nulla, ma per Prodi i risultati non possono non essere letti come un chiaro segnale politico.

ALLE PAGINE 2-9

MILANO Prov.	CATANZARO Prov.	CHIETI Prov.	BERGAMO Prov.
54,0% PENATI	48,8% TORCHIA	54,9% COLETTI	47,2% FACCHETTI
46,0% COLLI	51,2% TRAVERSA	45,1% FEBBO	52,8% BETTONI
PADOVA Prov.	AREZZO Com.	FIRENZE Com.	FOGGIA Com.
49,0% FRIGO	47,1% BETTONI	66,0% DOMENICI	59,3% CILIBERTI
51,0% CASARIN	52,9% LUCHERINI	34,0% VALENTINO	40,7% NATALE

LA CADUTA PIÙ GRAVE

PASQUALE CASCELLA

O di qua o di là. Il bello del maggioritario è che non lascia spazi ad equivoci: sono gli elettori a decidere chi vince e chi perde, senza nulla concedere alle dispute bizantine sullo zero virgola qualcosa che si sposta nelle competizioni d'impronta proporzionale. E ieri il verdetto delle urne è stato clamoroso, ancora più netto ed eloquente di quello di due settimane fa.

SEGUE A PAGINA 2



Rifiuti, i blocchi restano. La destra: usare il manganello

Diritti sacrosanti e interessi oscuri si mischiano in un conflitto che paralizza il Paese. Chi ha voluto questa guerra?

ROMA Adesso la destra chiede a Pisanu di usare il manganello contro i rivoltosi di Montecorvino. Ma poco più di un mese fa, proprio a Parapoti, Gasparri arringava e prometteva alla folla: «La discarica non riaprirà, possiamo assicurarla». I cittadini sono inferociti: «Sì, ci hanno chiesto il voto». E si rifiutano di lasciare i binari, per il terzo giorno consecutivo. No alla mediazione di Catenacci: trenta giorni poi si chiude.

FIERRO E TARQUINI
A PAGINE 10

Striscia di Gaza

Hamas fa saltare fortino israeliano: morti e feriti

DE GIOVANNANGELI A PAGINA 17

I RIFIUTI DEL MINISTRO

Valerio Calzolaio

È vero. Hanno bloccato irresponsabilmente una infrastruttura essenziale. È vero. Stanno rovinando la vita a molti italiani incolpevoli e inermi. È vero. Dicono solo un piccolo grande "No", senza piattaforme organiche, senza rappresentanti certi e vertenza chiara, senza ordine né rispetto. È vero. Però la sindrome "Nimby" (not in my backyard) questa volta non c'entra niente. Gli abitanti di Montecorvino non stanno difendendo il loro bel giardino. Hanno convissuto per vent'anni con due discariche pessime, mal gestite, inquinanti. E non ne possono più. Imbevibile l'acqua, nuove malattie, rischi igienici, odori rumorosi incidenti. E sature da tempo. Una era stata finalmente chiusa nel 1999, l'altra nel 2001. Dopo danni e proteste. Giustamente.

SEGUE A PAGINA 31

Il "Sunday times": «Pagato un riscatto per gli ostaggi italiani»



La pagina del "Sunday Times" con l'intervista ad uno dei sequestratori dei quattro italiani

BERTINETTO A PAGINA 14

Diritti

LA LEGGE SI È FERMATA A GUANTANAMO

Robin Cook

Un applauso all'Attorney General del governo britannico. Il suo netto rifiuto dei tribunali militari proposti per Guantanamo Bay merita il sostegno di tutti coloro che apprezzano la libertà civili. L'uguaglianza di tutti i cittadini dinanzi alla legge è un diritto che protegge noi tutti dall'uso arbitrario e oppressivo della legge. La negazione di questo diritto ai cittadini britannici prigionieri a Guantanamo Bay è non solo una ingiustizia nei loro confronti, ma anche motivo di preoccupazione per quanti hanno diritto a un equo processo nel caso in cui vengano rinviati a giudizio. Ma il governo britannico è tenuto a una risposta assai più articolata nei confronti del vero e proprio attacco portato dall'amministrazione Bush alla legalità internazionale.

SEGUE A PAGINA 30

Il concorso di "Striscia" spacca la città

GUBBIO SVELATA DALLE VELINE

Lidia Ravera

C'è l'avete presente Gubbio? È una piccola città difficile da dimenticare. Un segno forte: pare ferma nel tempo, un fondale di teatro. Piccole strade e palazzi medievali dove ti viene naturale parlare a bassa voce, spegnere la suoneria del cellulare, perché percorrerle è uno spettacolo in cui sei protagonista e spettatore al tempo stesso, ti muovi e guardi e, se hai un minimo di senso estetico o sensibilità al bello al mistico all'antico, ti può scoppiare un momento di felicità improvvisa. Uno di quegli istanti di appagamento totale che Virginia Woolf chiamò «Moments of being», momenti di essere.

SEGUE A PAGINA 22

Noi & Loro di Maurizio Chierici

SHAKESPEARE IN BAGHDAD

«Mi addoloro ogni volta che vedo vittime e distruzioni. Ma non avrei mai preso le decisioni che ho preso per liberare l'Iraq se non fossi convinto che il mondo sarà migliore quando avremo spento gli ultimi fuochi. Un sacrificio necessario». Niente di nuovo; solo l'intervista alla televisione pubblica irlandese di George Bush quando è arrivato a Dublino per il summit Sta-

ti Uniti-Unione Europea. Un passo verso la Turchia. «Ho chiesto l'aiuto di Dio per rendere più sicuri il mio Paese e l'Occidente con un lungo impegno contro le forze del male e contro tutti i terroristi. Che il Signore ci benedica». Niente di nuovo, se non che il caso intreccia storie lontane.

SEGUE A PAGINA 31

Mani pulite



Processo alla corruzione o complotto politico? Ne parlano i protagonisti

la videocassetta in edicola con l'Unità
prezzo € 6,50

www.forusfin.it (800-929291) numero verde gratuito

Trova un PUNTO FORUS in ogni città

prestito dipendenti

Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, altre tipologie e PENSIONATI INPDAP. Anche se con altre trattenute in busta paga, altri finanziamenti in corso, sprovvisti di conto corrente o con protesti e pignoramenti.

da 3.000 a 30.000 euro rimborsabili da 3 a 10 anni SENZA SPESE D'ISTRUTTORIA.

FORUS SPA

Agente in attività finanziaria iscritto all'elenco UIC numero A7821, T.A.N. dal 3,2%, T.A.E.G. dal 8,11% al max consentito dalla legge, variabile in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, importo del richiedente e tipo di